

# **INTERPORTO PADOVA SPA**

## **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO**

**2017**

	Pag.
PREMESSA	3
PROFILO DELLA SOCIETA'	4
Compagine Sociale	6
ORGANI SOCIALI	7
Assemblea degli Azionisti	7
Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale	8
Presidente	15
..Direttore Generale	16
ATTIVITA' AZIENDALE E ORGANIZZAZIONE INTERNA	17
Organigramma e bilancio	17
<b>SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO</b>	19
• REGOLAMENTI INTERNI	19
• UFFICIO DI CONTROLLO INTERNO	19
• CODICI CONDOTTA E DISCIPLINA ATTIVITA' IMPRENDITORIALI	20
• PROGRAMMI DI RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA	22
ALTRI ORGANI DI CONTROLLO	24

## PREMESSA

Interporto Padova SpA, è una Società che opera nell'ambito del mercato immobiliare logistico, servizi di trasporto merci e logistica, servizi intermodali. Tali attività vengono sviluppate anche attraverso investimenti in immobili e tecnologia.

Interporto Padova non svolge attività caratteristiche che implicano servizi per i privati cittadini o per il pubblico: tutte le attività sono di carattere B2B ovvero relative a servizi per altre imprese o Enti pubblici. I dati di qualsiasi natura gestiti o posseduti dalla Società Interporto Padova SpA, vengono gestiti secondo la normativa vigente nel settore privacy e protezione privata industriale.

Interporto Padova SpA, considerata la contribuzione pubblica di cui è beneficiario in alcuni investimenti (per esempio bandi CEF2014 e CEF2015, da INEA), nonché per la partecipazione in altri progetti europei e considerata la partecipazione azionaria di Enti Pubblici locali nel proprio capitale Sociale, ha adottato un modello di gestione delle forniture, servizi e appalti secondo la normativa dei lavori pubblici. Inoltre, la Società Interporto, per quanto compatibile con la tutela degli interessi degli azionisti e delle imprese pubbliche e private con cui opera nel mercato di riferimento, ha adottato il modello di anticorruzione e trasparenza. Da ultimo, fin dal 2009, la Società ha adottato un modello 231/01 che prevede la presenza di un codice etico di comportamento per personale e clienti e con un Organismo di Vigilanza che verifica la reale applicazione di questi principi.

IL PRESENTE DOCUMENTO non è stato inserito nei documenti relativi al BILANCIO 2017 in quanto NON PREVISTO dalle norme del Codice Civile in materia di Bilancio di esercizio relativamente al regime applicabile a Interporto Padova SpA. La presente relazione verrà pubblicata con il Bilancio 2017 secondo le forme di pubblicazioni nel sito web previste dalla normativa sulla trasparenza e anticorruzione.



## PROFILO DELLA SOCIETA'

La Società è stata costituita il 6 giugno 1973.

Soci fondatori della Società sono: la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova; la Provincia di Padova; il Comune di Padova; Trenitalia S.p.a..

Come si desume dall'art. 2 dello Statuto *“La Società ha per oggetto lo studio, la promozione, il coordinamento, lo svolgimento e la gestione di tutte le attività inerenti alla creazione ed all'esercizio in Padova di un interporto, così come definito dalla legge 4.08.90 n. 240, per l'integrazione dei sistemi di trasporto terrestre, marittimo, fluviale ed aereo, intesa a facilitare le operazioni connesse alle volture di carico, per la movimentazione ed eventuale sosta temporanea delle merci nell'ambito interportuale; per la organizzazione logistica della produzione e della distribuzione fisica dei prodotti, anche in punto franco, completando la struttura con opportuni servizi intesi a fornire assistenza agli operatori ed ai loro mezzi.*

*La Società potrà creare e gestire altri interporti, autoparchi e centri merci anche al di fuori del Comune di Padova.*

*La società può, inoltre:*

*a) gestire in maniera diretta o indiretta servizi generali e particolari in favore di altri enti o aziende;*

*b) prestare servizi a enti e società partecipate e non, di progettazione e consulenza nei settori industriale, commerciale, artigianale, terziario avanzato, dell'innovazione e dei trasporti, con particolare riferimento a quelli intermodali.*

*Nel rispetto di quanto stabilito all'art. 30 in materia di ripartizione degli eventuali utili di esercizio, la Società può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari, ritenute dal Consiglio di Amministrazione necessarie ed utili per il conseguimento dello scopo sociale. Può anche assumere, sia direttamente che indirettamente interessenze e partecipazioni in altre società aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio.*

*Viene espressamente escluso lo svolgimento di attività riservate.”*

## COMPAGINE SOCIALI

Il capitale è determinato in Euro 33.006.770 (trentatremilioneimilasettecentosettanta virgola zero zero) ed è diviso in n. 6.601.354 azioni ordinarie da nominali Euro 5 (cinque virgola zero zero) ciascuna. Ciò a seguito della chiusura (30 novembre 2017) dell'aumento di capitale sociale da 30 a 36 milioni di Euro.

Le azioni sono rappresentate da titoli azionari.

COMPAGINE AZIONARIA AL 31.12.2017		AZIONI TOTALI	%
N.	AZIONISTI	Numero di azioni (val. nom.le 5 Euro)	Percentuale
1	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI PADOVA	2.194.858	33,24860
2	COMUNE DI PADOVA	1.248.683	18,91556
3	PROVINCIA DI PADOVA	1.022.755	15,49311
4	APS HOLDING S.P.A.	638.889	9,67815
5	CONSORZIO ZONA INDUSTRIALE E PORTO FLUVIALE DI PADOVA	419.928	6,36124
6	DEXIA CREDIOP S.P.A.	269.587	4,08381
7	A4 HOLDING S.P.A.	215.159	3,25932
8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.	86.861	1,31581
9	ENI S.P.A.	82.864	1,25526
10	BANCO BPM S.P.A.	68.943	1,04438
11	UNICREDIT S.P.A.	68.504	1,03773
12	MERCITALIA RAIL S.R.L.	65.187	0,98748
13	SANSEDONI SIENA S.P.A.	47.178	0,71467
14	GENERALI ITALIA S.P.A.	31.930	0,48369
15	INTERPORTO PADOVA S.P.A.	29.393	0,44526
16	UNIPOLSAI ASSICURAZIONI S.P.A.	26.628	0,40337
17	INTESA SANPAOLO S.P.A.	16.668	0,25249
18	PADOVAFIERE S.P.A.	9.392	0,14227
19	SPAFID S.P.A. SOCIETA' PER AMMINISTRAZIONI FIDUCIARIE	7.893	0,11957
20	GRASSETTO COSTRUZIONI S.P.A.	6.823	0,10336
21	FALLIMENTO ACIEMME S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	6.629	0,10042
22	UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI PADOVA	6.470	0,09801
23	INTERBRENNERO S.P.A.	5.525	0,08369
24	CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO	3.314	0,05020
25	CAVAGNIS COSTRUZIONI S.R.L.	3.271	0,04955
26	ARTONI TRASPORTI S.P.A.	2.209	0,03346
27	UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI CONFARTIGIANATO PADOVA	2.209	0,03346
28	SCHENKER ITALIANA S.P.A.	2.209	0,03346
29	MELSPED S.R.L. - SPEDIZIONI INTERNAZIONALI	2.209	0,03346
30	AGILITY LOGISTICS S.R.L.	1.658	0,02512
31	C.R.A.A.V. - CONSORZIO REGIONALE AUTOTRASP. ARTIGIANI VENETI	1.215	0,01840
32	Ci.T.S. Società Cooperativa Cons. Interreg. Trasp. e Servizi	1.105	0,01674
33	CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO - Ass.ne Prov.le di Pd	1.105	0,01674
34	CONFESERCENTI - COMITATO REGIONALE VENETO	1.105	0,01674
35	LOG.I.TRANS S.R.L.	1.105	0,01674
36	STI INTERNAZIONALE S.P.A.	1.105	0,01674
37	CECCARELLI S.R.L.	553	0,00838
38	CONSORZIO AGRARIO DEL NORDEST Società Cooperativa	229	0,00347
39	CAP DI ROVIGO IN LIQUIDAZIONE	6	0,00009
totale		6.601.354,000	100,0000000

## ORGANI SOCIALI

### ASSEMBLEA DEI SOCI

Come previsto dallo Statuto sociale, l'assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci. L'assemblea è ordinaria o straordinaria a sensi di legge. L'assemblea ordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge o dal presente statuto.

Sono inderogabilmente riservate alla competenza dell'assemblea ordinaria:

- l'approvazione del bilancio;
- la nomina e la revoca degli amministratori; la nomina e la revoca dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e, quando, previsto, del soggetto al quale è demandato il controllo contabile;
- la determinazione del compenso degli amministratori e dei sindaci;
- la deliberazione sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci.

Sono di competenza dell'assemblea straordinaria:

- le modifiche dello statuto;
- la proroga della durata della società;
- la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei liquidatori;
- le altre materie ad essa attribuite dalla legge e dal presente statuto.

L'assemblea deve essere convocata dall'Organo Amministrativo. In caso di impossibilità dell'Organo Amministrativo o di sua inattività, l'assemblea può essere convocata dal Collegio Sindacale, oppure mediante provvedimento del Tribunale ove la Società ha la sede legale su richiesta di tanti soci che rappresentino almeno un decimo del capitale sociale.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure, qualora la società sia tenuta alla



redazione del bilancio consolidato ovvero lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto sociale, può essere convocata anche più tardi, ma in ogni caso non oltre centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Consiglio di Amministrazione di Interporto Padova S.p.A. è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 15 giugno 2015 e scadrà con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017. Inizialmente nominato di 9 componenti è stato poi ridotto a 8 dall'Assemblea del 21 aprile 2017 a seguito delle dimissioni del Presidente Sergio Giordani. In tale data è stato nominato Presidente il sig. Sergio Gelain. Dal 23 febbraio al 21 aprile le funzioni di Presidente sono state assunte dal Vice Presidente Vicario Alberto Cartia.

Al 31 dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione era così composto:

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

GELAIN SERGIO	Presidente
CARTIA ALBERTO	Vice Presidente vicario
STEFAN WALTER	Vice Presidente
BETTELLA BARBARA	Consigliere
CETERA LEONARDO ANTONIO	Consigliere
DALL'AGLIO CARLO	Consigliere
RIGON FIORELLA	Consigliere
RIZZO DEVIS	Consigliere

## **COLLEGIO SINDACALE**

RAVA MATTEO	Presidente
DE LORENZO MARIA TERESA	Sindaco
TOSATO STEFANO	Sindaco

La Società ha adottato un modello societario tradizionale: i compiti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale sono definiti dallo Statuto sociale, dall'Ordinamento Generale della Società e dalle disposizioni di legge vigenti in materia.

Al Consiglio di Amministrazione viene riservato un ruolo centrale, in quanto è l'organo al quale competono tutte le scelte strategiche ed organizzative necessarie al conseguimento dell'oggetto sociale.

Salvo al Presidente, ai Consiglieri non sono state attribuite deleghe gestionali. La Società non ha previsto la nomina di Consiglieri Indipendenti.

### **Nomina, sostituzione e composizione**

Come previsto dall'articolo 19 dello statuto, la Società è amministrata da un Amministratore Unico, oppure, laddove ciò sia consentito dalla normativa in vigore, da un Consiglio di Amministrazione composto di un numero di membri fissato dall'Assemblea sulla base della normativa applicabile compreso tra tre e nove.

Qualora venga nominato un Consiglio di Amministrazione la scelta degli amministratori da eleggere è effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011 n. 120.

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica tre esercizi sociali e tutti i suoi componenti sono rieleggibili.

Gli amministratori sono nominati dalla assemblea ordinaria con delibera presa a maggioranza assoluta di voti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione, nella prima adunanza successiva alla sua nomina, può eleggere nel suo seno un Vice-Presidente, per l'esercizio delle funzioni vicarie in caso di assenza o impedimenti del Presidente senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.

Il Consiglio nomina il Segretario anche esterno al Consiglio stesso.

Tutti gli amministratori sono tenuti all'osservanza del divieto di concorrenza sancito dall'art.2390 cod.civ..

Il venire meno della sussistenza dei requisiti di legge costituisce causa di immediata decadenza dell'amministratore.



Come previsto dall'art. 20 dello Statuto, se per qualsiasi motivo viene a mancare la maggioranza degli amministratori nominati ai sensi dello Statuto, cessa l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea, per la nomina del nuovo consiglio, è convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica o, in caso di inerzia di questi ultimi, dal Presidente del Collegio Sindacale.

Se invece vengono a mancare uno o più amministratori, ma non la maggioranza di quelli nominati ai sensi dello Statuto, si provvederà alla sostituzione secondo i disposti dell'art. 2386 c.c

	Fino al 23 febbraio 2017 (9 componenti)	Dal 23 febbraio al 21 aprile 2017 (8 componenti)	Dal 21 aprile 2017 al 30 marzo 2018 (8 componenti)
<b>Giordani Sergio</b>	Presidente		
<b>Gelain Sergio</b>	Vice Presidente	Vice Presidente	Presidente
<b>Cartia Alberto</b>	Vice Presidente Vicario	Vice Presidente Vicario	Vice Presidente Vicario fino all'8 marzo 2018
<b>StefanWalter</b>	Vice Presidente	Vice Presidente	Vice Presidente
<b>Bettella Barbara</b>	Consigliere	Consigliere	Consigliere
<b>Cetera Leonardo Antonio</b>	Consigliere	Consigliere	Consigliere
<b>Dall'Aglio Carlo</b>	Consigliere	Consigliere	Consigliere
<b>Rigon Fiorella</b>	Consigliere	Consigliere	Consigliere
<b>Rizzo Devis</b>	Consigliere	Consigliere	Consigliere

### **Ruolo del Consiglio di Amministrazione**

Come precisato dall'art. 24 dello Statuto l'Organo Amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezione di sorta, ed



ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali esclusi soltanto quelli che la legge e lo statuto riserva all'Assemblea.

L'Organo Amministrativo ha quindi, fra le altre, la facoltà di validamente acquisire, vendere, permutare e conferire in società, locare e dare in concessione beni immobili, contrarre mutui passivi, assumere partecipazioni in altre società costituite o costituende, consentire iscrizioni, cancellazioni, postergazioni ed annotamenti ipotecari, rinunciare ad ipoteche legali, esonerando i Conservatori dei Registri Immobiliari da ogni responsabilità, nominare e retribuire consulenti, nominare personale di ogni ordine e grado fissandone le relative attribuzioni e retribuzioni, deliberare regolamenti per il funzionamento di ogni servizio, autorizzare a compiere qualsiasi operazione presso gli Uffici del Debito Pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti, dell'Istituto di emissione e di altre Banche ed Istituti di Credito, di TRENITALIA s.p.a. e di quella delle Poste, presso gli Uffici Doganali, di Polizia, dell'Amministrazione Finanziaria ed, in genere, presso qualsiasi altro Ufficio Pubblico e Privato e dare al caso valida quietanza, ricevuta e/o discarico con esonero dei rispettivi Enti da ogni e qualsiasi responsabilità, agire e resistere avanti qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa per ogni grado di giurisdizione, come pure nei giudizi di revocazione e cassazione, transigere e compromettere in arbitri anche se amichevoli compositori.

### **Funzionamento del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio si raduna, sia nella sede della Società, sia altrove, tutte le volte che il Presidente o il Collegio sindacale lo giudichi necessario e, comunque, almeno ogni tre mesi.

Il Consiglio si raduna altresì quando ne sia fatta domanda scritta da almeno quattro dei suoi membri.

Nel corso del 2017 il Consiglio ha tenuto 15 sedute.

A norma dello Statuto, il Consiglio viene convocato dal Presidente o, in caso di assenza o di impedimento di questo, dal Vice Presidente con funzioni vicarie del Presidente, con lettera raccomandata r.r., posta elettronica o a mezzo telefax da spedirsi, almeno otto giorni liberi prima delle adunanze, a ciascun amministratore e sindaco effettivo presso il



loro domicilio o, nei casi d'urgenza, con lettera da spedire mediante telegramma o telefax o posta elettronica, con preavviso di almeno due giorni.

La lettera di convocazione del Consiglio deve riportare l'indicazione degli argomenti da trattare e sui quali gli amministratori sono chiamati a deliberare.

Il Consiglio si reputa, comunque, validamente costituito anche senza le formalità di cui sopra qualora siano presenti tutti i Consiglieri ed i componenti effettivi del Collegio sindacale.

Per la validità della costituzione del Consiglio di Amministrazione si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica.

I Consiglieri non possono farsi rappresentare alle sedute ed il voto non può essere dato per rappresentanza.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti, salvo quanto previsto in tema di costituzione di patrimoni destinati. I Consiglieri astenuti o che si siano dichiarati in conflitto di interessi non sono computati ai fini del calcolo della maggioranza (quorum deliberativo).

In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio può riunirsi e validamente deliberare anche mediante mezzi di telecomunicazione, purchè sussistano le garanzie già previste nel presente statuto per lo svolgimento dell'assemblea.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente con funzioni vicarie del Presidente.

Delle deliberazioni del Consiglio si fa constatare con verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.

Il Consiglio ha nominato Segretario del CdA il Direttore Generale Roberto Tosetto. Alle sedute del Consiglio assistono i Responsabili delle aree aziendali. Tutti i verbali sono trascritti nei libri sociali e controfirmati dal Presidente e dal Segretario.

## **POTERI DI RAPPRESENTANZA**

La rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in ogni genere di giudizio, avanti qualsiasi giurisdizione civile, penale, amministrativa di qualsiasi grado e sede, con facoltà di nominare avvocati e procuratori alle liti e consulenti tecnici, di costituirsi di parte civile; di presentare denunce, esposti e querele; di compromettere in arbitri e di effettuare transazioni, spettano all'Amministratore Unico o al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, detti poteri di rappresentanza spettano al Vice Presidente con funzioni vicarie di cui al precedente art. 19.

L'Amministratore Unico o il Presidente potranno di volta in volta delegare altra persona a rappresentare la società nelle assemblee ordinarie e straordinarie di altre società nelle quali abbia partecipazioni.

Il delegato dovrà esprimere la volontà della società come deliberato dall'Organo di Amministrazione o da organo da questo delegato.

Per ciò che invece concerne i poteri attribuiti dal Consiglio e formalizzati con Procura Notarile, il potere di rappresentanza può essere esercitato anche dal soggetto delegato.

## **COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO**

Lo statuto Sociale non prevede la delega di attribuzioni da parte del Consiglio di Amministrazione ha ad un Comitato più ristretto di Consiglieri (Comitato Esecutivo).

Il Consiglio può conferire deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove preventivamente autorizzata dall'assemblea, in ogni caso fissandone gli eventuali compensi nell'ambito di quanto deliberato dall'assemblea nei limiti previsti dalla legge.

All'Organo Amministrativo spetta, comunque, il potere-dovere di controllo sull'operato degli Amministratori muniti di deleghe, con potere anche di avocare a sé le operazioni rientranti nella delega oltrechè di revocare le deleghe.

Gli Amministratori eventualmente muniti di deleghe hanno l'obbligo di riferire al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale, almeno ogni tre mesi, sul generale andamento della gestione della Società, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo, per le dimensioni e le caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate, e, in generale, su ogni materia, argomento ed oggetto del quale è necessario ed opportuno che gli amministratori ed i sindaci siano prontamente informati.

### EMOLUMENTI AGLI AMMINISTRATORI

L'Assemblea del 15 giugno 2015 ha deliberato di determinare gli emolumenti agli Amministratori per gli anni 2015, 2016 e 2017 nella misura seguente:

- prevedere un importo complessivo lordo annuo per gli emolumenti agli Amministratori di Euro 100.000, da suddividersi con delibera del Consiglio di Amministrazione, in ragione degli incarichi affidati;

Di seguito si riporta la ripartizione degli emolumenti 2017 deliberata dal Consiglio in data 18 maggio 2017, a seguito della diminuzione del numero dei componenti del Cda da 9 a 8.

<b>2017</b>	<b>(Euro)</b>
1. Presidente Gelain	25.000
2. Vice Presidente Vicario Cartia	12.000
3. Vice Presidente Stefan	9.000
4. Consigliere Bettella	9.000
5. Consigliere Cetera	9.000
6. Consigliere Dall'Aglio	9.000
7. Consigliere Rigon	9.000
8. Consigliere Rizzo.	9.000
<b>TOTALE</b>	<b>91.000</b>



## IL PRESIDENTE

Il Presidente della Società è nominato in Assemblea dei Soci e non nell'ambito del Consiglio di Amministrazione come avviene più frequentemente nelle Società per azioni. Tale previsione è contenuta nello Statuto Sociale.

POTERI DEL PRESIDENTE. Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione i seguenti poteri.

*1. Sono delegate, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, al Presidente del Consiglio di Amministrazione tutte le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione (art. 24 dello Statuto), escluse quelle indelegabili ai sensi dell'art. 2381 c.c.. La delega è esclusa per quelle operazioni che, singolarmente, comportino impegni di spesa superiori a =50.000= Euro; la delega è altresì esclusa per le decisioni attinenti alla costituzione di società e di altre persone giuridiche, consorzi ed associazioni.*

*2. In parziale deroga a quanto previsto nel precedente punto 1, il Presidente comunque potrà:*

- nominare procuratori ed avvocati alle liti sia attive che passive;*
- assumere e licenziare i dipendenti, con esclusione dei dirigenti, nell'ambito della programmazione delineata dal Consiglio di Amministrazione;*
- intervenire in rappresentanza della Società in assemblee di società, associazioni, condominii e altri enti sia pubblici che privati, assumendo autonomamente le relative decisioni di voto, con esclusione, quanto a questo ultimo punto, delle deliberazioni che comportino modifiche dell'atto costitutivo; in relazione a quanto sopra e, con i limiti ivi indicati, delegare all'intervento altri amministratori, dipendenti della Società e terzi;*
- utilizzare gli affidamenti bancari concessi;*
- rilasciare procure ai dipendenti della Società, in relazione ai compiti loro assegnati, e ad altri amministratori e a terzi;*
- porre in essere e perfezionare tutte le attività relative a locazioni attive fino ad un massimo di 5.000 mq di superficie per singolo contratto.*

## **DIRETTORE GENERALE**

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato Direttore Generale Roberto Tosetto, l'incarico è a tempo indeterminato.

Pur essendo previsto dall'art. 26 dello Statuto non è nominato un Vice Direttore Generale.

I compiti che lo Statuto sociale e l'Ordinamento Generale riservano alla Direzione Generale sono di natura prevalentemente operativa e sono finalizzati a garantire la disponibilità delle risorse necessarie allo svolgimento delle attività sociali, il loro migliore utilizzo per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione nonché la corretta e tempestiva applicazione delle disposizioni normative (interne ed esterne) di riferimento.

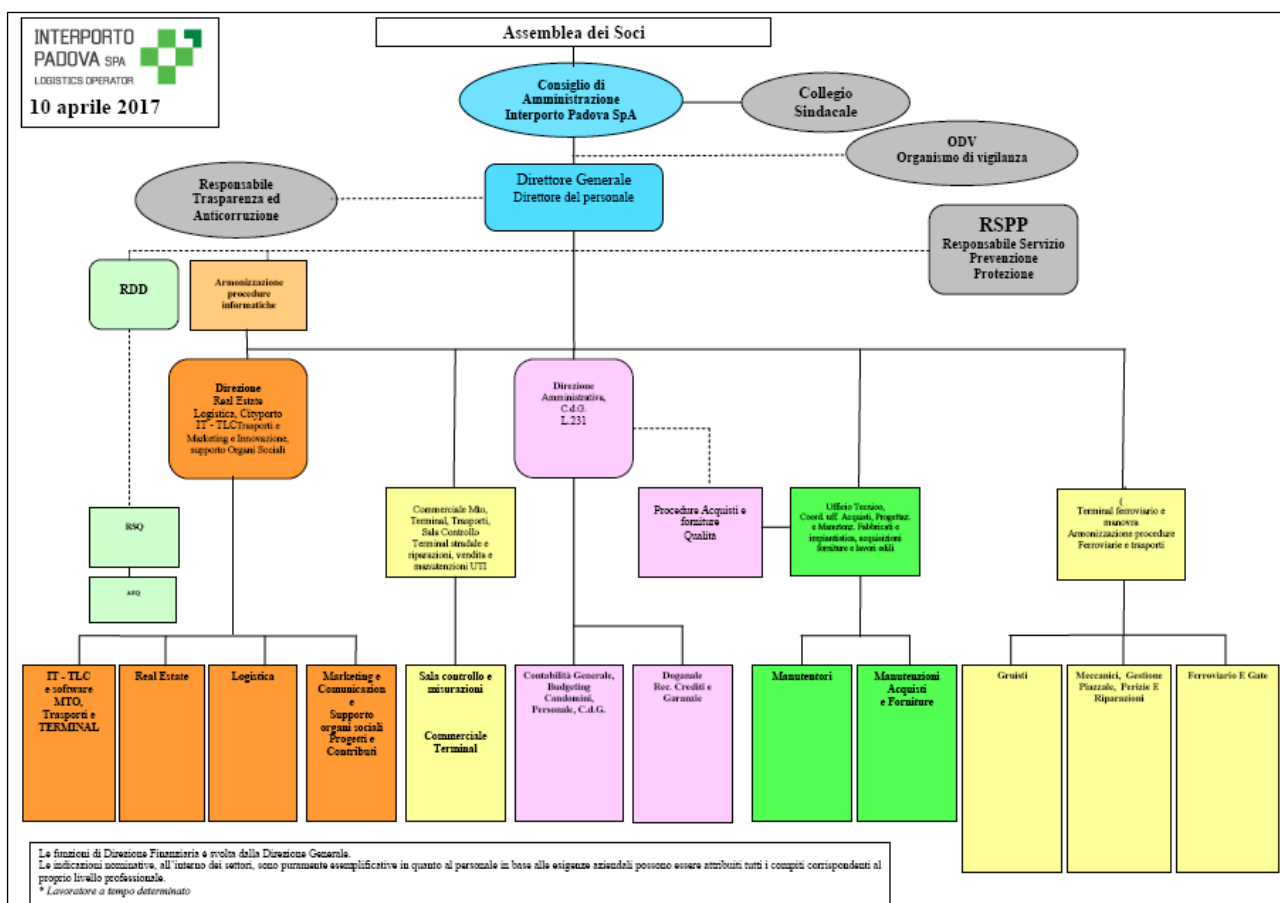
In particolare vanno citati i poteri conferiti al Direttore Generale dal Consiglio di Amministrazione e formalizzati attraverso procure notarili.

Vanno inoltre citate le deleghe in materia di sicurezza conferite al Responsabile tecnico arch. Tommaso Marcolin ed al Responsabile Operativo del Terminal Gino Foffi.

## ATTIVITA' AZIENDALE ORGANIZZAZIONE INTERNA

Le aree di attività commerciali riguardano il settore immobiliare (realizzazione e locazione di piattaforme logistiche), logistico (servizi di movimentazione e stoccaggio merci per conto terzi), trasporto merci stradali (ultimo miglio e distribuzione urbana delle merci con mezzi a basso impatto ambientale) servizi ferroviari (manovra ferroviaria, attività di MTO, Multimodal Traffic Operator), terminalizzazione intermodale (gestione del passaggio modale treno ferrovia e servizi complementari).

La Società Interporto Padova SpA ha 73 dipendenti di cui 3 dirigenti.



## BILANCIO

La Società INTERPORTO PADOVA SPA ha un bilancio in utile strutturale. Il Bilancio 2017, approvato dall'Assemblea in data 30 marzo 2018, presenta le seguenti caratteristiche:

- **UTILE** prima delle imposte per 2,67 milioni di Euro, mentre il risultato finale netto è positivo per 1,56 milioni di Euro (+19,53%);



- L'EBITDA (il differenziale tra il valore della produzione e i costi della produzione, depurato degli ammortamenti, degli accantonamenti e dei contributi vari) è pari a 9,138 milioni di Euro (29,38%);
- L'EBIT (risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari) è pari a 5,309 milioni di Euro (17,07%)
- valore della produzione complessivo pari a 32,4 milioni di Euro;

## SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

### REGOLAMENTI INTERNI

La Società ha adottato alcuni regolamenti che disciplinano alcune attività e procedure in materia di:

- **Sicurezza informatica.** Ridondanza dei dati, Sicurezza informatica, comportamento del personale e degli amministratori di rete, sicurezza intrinseca dei sistemi, sistemi di virtualizzazione e di business continuity;
- **Gestione pagamenti.** Sistema che permette il pagamento effettivo via home banking o con altri sistemi garantendo la partecipazione di DUE soggetti apicali dell'azienda.
- **Acquisizione forniture.** Adozione delle procedure previste dalla normativa in materia di lavori pubblici e forniture; utilizzo di un portale web per la gestione gare e dei fornitori, anche con il principio di rotazione.
- **Assunzione personale.** Regolamento specifico in tema di selezione del personale garantendo parità di trattamento e trasparenza.
- **Responsabilità etica e sociale d'impresa.** Adozione del protocollo d'intesa per il miglioramento dei livelli di prevenzione, sicurezza e protezione sociale dei lavoratori negli appalti di movimentazione e servizi. Promosso dalle associazioni sindacali ed Enti pubblici (Comune, Provincia e Prefettura di Padova).

### UFFICIO DI CONTROLLO INTERNO

La Società non ha le dimensioni per giustificare un UFFICIO di CONTROLLO INTERNO ulteriore rispetto agli organi terzi già previsti dalle norme civilistiche, dal modello 231/01 e dal sistema gerarchico interno.

Più della metà dei 73 dipendenti, hanno mansioni di operaio ed addetto ad attività operative e manuali. Solo un trentina di persone in tutto si dividono le attività commerciali,



amministrative, contabili, segreteria. Non è dunque al momento attuabile un ufficio di controllo composto da personale che non faccia parte di una delle funzioni aziendali. In ogni caso, è attuato in via generale un sistema di procedure che garantisce che ogni processo non possa essere perfezionato se non attraverso il vaglio di più soggetti con diverse mansioni in modo da limitare eventuali abusi o comportamenti non conformi alle previsioni normative e regolamentari.

## **CODICI DI CONDOTTA E DISCIPLINA ATTIVITA' IMPRENDITORIALI**

### **MODELLO 231**

La Società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (in seguito "Modello") che è stato nel tempo più volte aggiornato al fine di renderlo conforme alla normativa nel tempo vigente ed adeguato ai processi operativi della Società.

Il Modello si compone di una "Parte Generale" e di una "Parte Speciale":

- la Parte Generale comprende, oltre ad una breve disamina della disciplina contenuta nel Decreto 231/2001, le caratteristiche e le componenti essenziali del Modello, la disciplina delle funzioni e dei poteri dell'Organismo di Vigilanza, il sistema dei flussi informativi da e verso l'Organismo di Vigilanza, il sistema sanzionatorio a presidio delle violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello, gli obblighi di comunicazione del Modello e di formazione del personale;
- la Parte Speciale individua le fattispecie di reato da prevenire, le attività "sensibili" (quelle cioè dove è teoricamente possibile la commissione del reato), i principi e le regole di organizzazione e gestione e le misure di controllo interno deputate alla prevenzione del rischio-reato, i principi specifici di comportamento per ogni attività sensibile individuata per ogni fattispecie di "reato-presupposto".

La Società ha altresì adottato un Codice Etico in cui sono individuati i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta di Interporto Padova ed i principi vincolanti, senza alcuna eccezione, per tutti gli esponenti aziendali, per il personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della Società, cui è fatto obbligo di conformarsi alle previsioni dello stesso.



Laddove la Società ravvisi, da parte dei dipendenti e/o di figure apicali, comportamenti anche solo potenzialmente contrari ai principi e alle regole di funzionamento dell'azienda nonché al Codice Etico medesimo, pone in essere delle azioni anche cautelative, come la sospensione, volte a verificarne la fondatezza e dove necessario ad interrompere il rapporto di lavoro.

La Società Interporto ha nominato un Organismo di Vigilanza composto da:

dr. Zeno Ordan – Presidente;

dr. Danilo Cazzaro – Componente

avv. Andrea Padoan - Componente

L'Organismo di Vigilanza predispone un Piano Annuale di Verifiche ai sensi del D.Lgs. 231/01 con la specifica delle aree di intervento per lo svolgimento delle attività di verifica al fine di testare l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni e l'attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/01.

Annualmente, la Società promuove delle giornate di formazione, di norma erogate da consulenti esterni, rivolte ai soggetti apicali di Interporto Padova ed a tutti i dipendenti.

Si ritiene che l'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 e dei suoi protocolli specifici di prevenzione, sia sufficiente a garantire, stante l'operatività caratteristica della Società e per quanto possa riferirsi alla propria attività, la tutela della concorrenza e della proprietà industriale ed intellettuale. Si ritiene altresì che il Codice Etico, quale documento integrante del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 e l'insieme degli altri strumenti di controllo, siano sufficientemente adeguati a favorire la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica e costituiscano un contributo fondamentale all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo, non rendendo necessario, al momento, procedere con la redazione di ulteriori programmi di responsabilità sociale di impresa.

## CERTIFICAZIONI

La Società ha ottenuto la certificazione ISO 9001:2015.

L'obiettivo della certificazione è il seguente:



- mirare alla soddisfazione dei Clienti attraverso un'efficace applicazione del Sistema di Gestione per la Qualità, in un'ottica di continuo miglioramento del Sistema stesso;
- stabilire degli obiettivi di miglioramento relativamente a quegli aspetti qualitativi sui quali ci si può attendere di avere influenza;
- tendere al loro miglioramento continuo.

A tal riguardo sono state adottate delle procedure documentate per fornire:

- alla Direzione una guida per gestire le problematiche della Società;
- al Personale, la cui attività può avere influenza sulla qualità del servizio fornito, una guida da seguire nel loro operato;
- alle Istituzioni ed Organizzazioni esterne, agli enti pubblici di controllo e non, la dimostrazione dell'impegno della Società verso il continuo miglioramento delle prestazioni.

Tutte le procedure vengono revisionate annualmente, aggiornate e valutate da un organo indipendente rispetto la Società Interporto Padova.

L'Ambito di attività è quello principale dell'Azienda, progettazione ed erogazione di logistica integrata, servizi di movimentazione, stoccaggio, manutenzione e riparazione container. Erogazione di servizi doganali, servizi di locazione di magazzini ed uffici per operatori della logistica e dell'intermodalità.

## **PROGRAMMI DI RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA**

La responsabilità sociale delle imprese comporta l'azione volontaria delle aziende, al di là di quanto prescritto dalle disposizioni di legge, per conseguire obiettivi sociali ed ambientali nel corso della loro normale attività. Riguarda diversi ambiti:

- la strategia Europa 2020 (specie per quanto riguarda le nuove competenze e mansioni, i giovani e lo sviluppo locale)
- le imprese e i diritti umani
- il sistema informativo sulla responsabilità sociale delle imprese



- la responsabilità sociale negli appalti pubblici

La Commissione europea incoraggia le imprese ad assicurarsi che le condizioni di lavoro siano rispettose dei diritti umani, specie nel caso di prodotti provenienti da paesi che non fanno parte dell'UE.

## INTERPORTO PADOVA, AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Interporto Padova è costantemente e dinamicamente attiva nella moderna visione europea delle attività d'impresa.

Ogni aspetto strategico di azione imprenditoriale tiene in considerazione l'aspetto ambientale:

- Interporto ha fatto realizzare il più grande impianto fotovoltaico italiano su tetti, 12,3 Megawatt di produzione annua, senza consumare territorio, ma utilizzando solo i tetti già esistenti dei magazzini. La struttura produce ogni anno il 30% in più di energia rinnovabile rispetto a quella consumata al suo interno (12,3 MW contro circa 9,0 MW).
- Interporto ha organizzato e sostiene tutt'ora il più importante servizio di Citylogistics europeo: CITYPORTO; con l'utilizzo di mezzi elettrici e a metano vengono effettuate le consegne in centro città a basso impatto ambientale.
- La coerenza con le politiche europee è stata premiata con il cofinanziamento di 2 progetti di infrastrutture che prevede l'utilizzo di grandi gru a trazione elettrica (CEF 2014 e CEF 2015).

Il LAVORO. Come accennato Interporto aderisce al **Responsabilità etica e sociale d'impresa**, il protocollo d'intesa per il miglioramento dei livelli di prevenzione, sicurezza e protezione sociale dei lavoratori negli appalti di movimentazione e servizi, promosso dalle associazioni sindacali ed Enti pubblici (Comune, Provincia e Prefettura di Padova).

-----  
Pur rientrando fra gli organi previsti nella normativa civilistica e fiscale, non possiamo ignorare il Collegio Sindacale e la Società di Revisione perché sono costantemente i



garanti “terzi” della legalità rispetto al personale e agli organi di amministrazione e strategici con poteri sempre più rilevanti nell’ambito delle Società commerciali.

## COLLEGIO SINDACALE

Il collegio sindacale vigila sull’osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi, e da due supplenti, tutti eletti e funzionanti a norma di legge.

Per tutta la durata del loro incarico i sindaci devono possedere i requisiti di cui all’art.2399 cod. civ.. La perdita di tali requisiti determina la immediata decadenza del sindaco e la sua sostituzione con il sindaco più anziano.

Il Collegio Sindacale dura in carica tre esercizi e scade alla data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito.

Il Collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall’Assemblea dei Soci del 15 giugno 2015 e scadrà con l’approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017.

Di seguito se ne riporta la composizione

### COLLEGIO SINDACALE (scadenza all’approvazione bilancio 2017)

RAVA MATTEO	Presidente
DE LORENZO MARIA TERESA	Sindaco
TOSATO STEFANO	Sindaco
PAOLA GHIDONI	Sindaco supplente
LAMBERTO TOSCANI	Sindaco supplente

L’Assemblea del 15 giugno 2015 ha deliberato i seguenti compensi annui, onnicomprensivi di presenza agli organi sociali e spese: Presidente del Collegio: 22.000 Euro; Sindaco: 15.000 Euro; Sindaco: 15.000 Euro.”

## REVISIONE E CONTROLLO CONTABILE

Il bilancio d'esercizio di Interporto Padova è assoggettato alla revisione contabile della PriceWaterhouseCoopers SpA che ne rilascia apposita relazione di certificazione. L'incarico è stato conferito, a seguito di procedura di gara, in data 8 giugno 2016 per il triennio 2016-2018.

## CONCLUSIONI

Il sistema di controllo si basa sui seguenti punti:

- Regolamenti interni in attività cruciali
- Sistema di documentazione e controllo per le attività certificato ISO 9001 – 2015.
- Organismo di vigilanza (231/01) e sistema di tutela delle segnalazioni da parte dei dipendenti/clienti su email riservata
- Collegio Sindacale
- Società di Revisione per Bilancio
- Responsabili Sicurezza nell'ambiente di lavoro

La Società garantisce il rispetto del requisito di indipendenza di dette Funzioni, assicurandone la necessaria autorità e le competenze necessarie allo svolgimento dei propri compiti. Alle Funzioni aziendali di controllo viene garantito l'accesso ai dati aziendali e a quelli esterni necessari per svolgere in modo appropriato i propri compiti. Le funzioni aziendali di controllo possono ricorrere a consulenze esterne per svolgere la propria attività. Viene, inoltre, garantita l'adeguatezza del personale per numero, competenze tecnico- professionali, aggiornamento, anche attraverso l'inserimento di programmi di formazione nel continuo.

I Responsabili delle Funzioni aziendali di controllo: possiedono requisiti di professionalità oggetto di valutazione da parte dell'Organo con funzione di supervisione strategica; sono collocati in posizione gerarchico-funzionale adeguata; non hanno responsabilità diretta di aree operative sottoposte a controllo e non sono gerarchicamente subordinati ai



responsabili di tali aree; sono nominati e revocati (motivandone le ragioni) dall'Organo con funzione di supervisione strategica, sentito l'Organo con funzione di controllo; riferiscono direttamente agli Organi aziendali; il personale che partecipa alle Funzioni aziendali di controllo non è coinvolto in attività che tali funzioni sono chiamate a controllare; le Funzioni aziendali di controllo risultano tra loro separate, sotto un profilo organizzativo; i criteri di remunerazione del personale che partecipa alle Funzioni aziendali di controllo sono definiti in modo tale da non compromettere l'obiettività e concorrono a creare un sistema di incentivi coerente con le finalità della funzione svolta.

La nomina e la revoca dei responsabili della Funzioni di Controllo sono di competenza esclusiva e non delegabile dell'Organo con funzione di supervisione strategica (Assemblea o CDA).

L'attuale organizzazione aziendale prevede, come regola generale, i presidi specialistici / referenti interni di seguito riportati:

- Salute e sicurezza sul lavoro – Direttore Generale Roberto, Arch. Tommaso Marcolin, dr Gino Foffi, dr. Danilo Cazzaro (RSPP)
- Prevenzione della corruzione e responsabile trasparenza - Direttore Generale Roberto Tosetto

Padova 30 marzo 2018